

> **Integrazioni impossibili e immigrazioni incontrollate**

# Siamo ancora in tempo per fermare il disastro

di **Giovanni Polli**

«**A** Londra due uomini massacrano a colpi di ascia e coltello un ventenne al grido di "Allah è grande", e si riprendono soddisfatti col telefonino. A Stoccolma terza notte di incidenti fra immigrati, disoccupati e polizia, con un centinaio di auto date alle fiamme, arresti e feriti. Avete visto che bella l'integrazione, figlia di una immigrazione incontrollata?». Se lo chiede sulla sua pagina facebook il vicesegretario federale della Lega Nord, Matteo Salvini. Che prosegue: «Il vero razzismo è aprire le porte delle nostre città a migliaia di disperati, illudendoli e coccolandoli, disperati che poi ci presentano il conto. Siamo in tempo per fermare il disastro, su la testa!», conclude. In effetti, in questi giorni, a partire dal piccone ancora caldo di Mada Kabobo, il clandestino che a Milano ha ucciso tre passanti e feriti altre sei - le notizie da tutta Europa ci parlano dell'esplosione del problema legato alla crescente presenza di persone, culture e religioni sempre più difficilmente compatibili con la terra che le ospita. Eppure, nei commenti ufficiali, manca sempre quello sguardo di insieme al fenomeno che mai come ora imporrebbe una riflessione pacata ma ferma. La risposta che ci viene data, al contrario, andrebbe nella direzione di allentare ulteriormente i vincoli, i controlli e le difese. La proposta dello "ius soli" e il suo principio di "tutti cittadini", di cui si fanno paladina il ministro Kyenge e la sinistra dei salotti chic, non sarebbe potuta arrivare nel momento peggiore. Sarà forse questo il momento in cui le coscienze assopite potranno, al contrario, iniziare finalmente a svegliarsi da quel sonno della ragione che sta proseguendo imperterrito a generare i suoi mostri?

**Salvini: «Il vero razzismo è aprire le porte delle nostre città a migliaia di disperati che poi ci presentano il conto. Ora su la testa!»**

